



**IIIb** PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIb  
 Pozzoni di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

**IIIas** A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sono possibili solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e complessi.

Aree comprese nelle fasce spondali di corsi d'acqua del rischio idrologico minore o in zone soggette a assai gravità.

Medio-elevata Aree parzialmente o totalmente edificato, soggette a processi morfologici di medio-alta intensità anche ad difesa da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata.

Medio-elevata Aree parzialmente o totalmente edificato, soggette a processi morfologici di medio-alta intensità anche ad difesa da opere di riassetto, vulnerabilità medio-elevata.

Necessari

Necessari

Necessari per la tutela degli edifici esistenti

Necessari per ristrutturazioni

Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.

LE AREE INERTE IN CLASSE IIIb DOVRANNO FARE PARTE DI UN COUNTOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SIA SPICUATA LA DESTINAZIONE AL PRIBIURISCO DELLE OPERE SUCCEDETE E SIANO INDICATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERRITORIO CHE RILATANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSA E RISCHIO MINIMIZZATO.

N.B. Per le aree azionate nelle classi IIIb deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

- Fasce di rispetto dei pozzi idropotabili comunali (a linea continua le fasce delimitate con D Lgs 152/2006 e s.m.i.; con linee a tratteggio le fasce delimitate con approvazione D.G.R. 102-45194 del 26.04.1995)
- Torrente Noè iscritto al n. 338 dell'elenco delle acque pubbliche e soggetto ai disposti dell'art. 96 del R.D. 523/1904
  - Corsi d'acqua naturali e artificiali, catastalmente individuati con doppio tratto discontinuo e/o riportati sulla base cartografica (a tratteggio i settori coperti)
  - Zona di ristagno/area umida
  - Bacino artificiale
  - Emergenza freatica

Le distanze di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904 devono essere verificate in fase esecutiva degli interventi, sulla base dell'effettiva collocazione planimetrica del corso d'acqua

- DISSESTI TORRENTIZI E FLUVIALI**
- Em<sub>h</sub> - Processi areali ad intensità media o moderata
  - Em<sub>m</sub> - Processi areali ad intensità molto elevata
  - Em<sub>l</sub> - Processi lineari ad intensità media
- DISSESTI GRAVITATIVI**
- FORME STABILIZZATE
- FS9
- FORME ATTIVE
- FA9
  - FA10
- CONOIDI**
- Can1 - Conoidi attivi con pericolosità moderata senza interventi di sistemazione

COMUNE DI COMIGNAGO  
 PROVINCIA DI NOVARA

L.R. 56/77 E S.M.I.  
 CIRCOLARE P.G.R. N°7/LAP - 8 MAGGIO 1996

VARIANTE STRUTTURALE GENERALE 2008  
 AL P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA  
 E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  
 Scala 1:5000

TAVOLA  
 5

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI  
 Via XX SETTEMBRE 73 - 28041 ARONA (NO)  
 Tel. 0322 241531 Fax 0322 48422  
 E-mail: fulvio.epifani@tin.it

MARZO 2011  
 AGG. DICEMBRE 2012

DOTT. GEOL. F. EPIFANI

| CLASSE | PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA   |  | VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO  | RISCHIO TOTALE                    | INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO          |  |   |  | IDONEITA' URBANISTICA   |   |
|--------|--|--|--|-----------------------------------|---|--|---|--|---|---|
|        | Agente morfogenetico prevalente  | Grado di pericolosità  |  |                                   | Interventi di riassetto generali  | Interventi di riassetto locali   | Controllo o manutenzione opere esistenti                | Rispetto norme tecniche                    |   |   |
| I      | Pozzoni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche.   | Non sono evidenziati particolari processi morfologici e condizioni geotecniche pericolanti   | Aree inedificate e edificate con vulnerabilità nulla   | Irrelevante                       | Non necessari   | Non necessari  | Non necessari   | D.M. 14.01.08                              | Nessuna condizione salvo il rispetto del D.M. 14.01.08  |   |
| II     | Pozzoni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere ragionevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nel campo dell'ingegnere edile ed in alcuni casi, anche in alcuni modi ricche, ragionevolmente sulle aree inerte, né condizionano la preparazione di edificato. | Pericoli caratterizzati da moderata o elevata pericolosità geomorfologica, con moderata vulnerabilità, con basso scaglionamento della fascia freatica o con dissesti gravitativi, aree soggette a modesti dissesti gravitativi, a bassa energia. Possono essere presenti anche più agenti contemporaneamente | Aree inedificate e edificate soggette a processi morfologici moderati, a bassa vulnerabilità | Moderato                          | Non necessari   | Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto, edificato o dell'interno sigillato. | Non necessari   | Necessarie nel caso di nuove edificazioni. | D.M. 14.01.08   | Condizionata a: eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con riferimento ai paragrafi geologici e geotecnologici di dettaglio. |
| IIIa   | Pozzoni di territorio inedificate che presentano carichi geomorfologici o idrologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.   | Aree attive, fasce spondali e piani di esondazione di corsi d'acqua, versanti occisi, aree soggette a processi gravitativi.  | Aree inedificate soggette a processi morfologici intensi, ad elevata vulnerabilità           | Nullo, in quanto aree inedificate | Eventualmente necessari per la messa in sicurezza di aree edificato sottese | Non necessari  | Necessari per la tutela degli edifici nelle aree inerte | D.M. 14.01.08                              | Aree inedificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati non cartografati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per definire le condizioni locali di pericolosità e di rischio punto a punto N.T.E. Cir. 75/04. La realizzazione di opere infrastrutturali e di impianti può essere consentita solo a seguito di specifiche analisi di dettaglio. |   |